

10•11 Agosto 2024 Parco Masere - Pelugo

IF NOT NOW. WHEN?





SABATO 10 AGOSTO

15:00 **"Giornata da Pompiere"**

momento dedicato ai bambini impiegando alcune attrezzature dei Vigili del Fuoco in giochi ed attività;

Momenti informativi con:

- · Soccorso Alpino Stazione Val Rendena;
- Psicologi per i Popoli Trentino;
- Servizio Trasporto Infermi di Pinzolo Alta Rendena;
- VOCIS Volontari Cinofili Soccorso.

Voli turistici in elicottero*con ditta Elifly International srl

19:00 **Cena aperta a tutti** con polenta e spiedo bresciano con 6 pezzi di carne (anche da asporto) presso il tendone con intrattenimento musicale. (massimo 400 porzioni costo 13 €)

23:00 Festa con DJ Ale X

DOMENICA 11 AGOSTO

10:00 Partenza **sfilata** dal Municipio di Pelugo fino al Parco Masere

Cerimonia con inaugurazione nuovo furgone polisoccorso

12:00 **Pranzo aperto a tutti** con polenta carbonera presso il tendone al Parco Masere (massimo 500 porzioni – costo 10 €)

14:30 Esercitazione commemorativa

nel centro abitato del Paese svolta dai Vigili del Fuoco Volontari della Val Rendena, di Tione e di Storo, dal Servizio Trasporto Infermi di Pinzolo e dalla Croce Rossa Italiana.

Pelugo Express 50 €/persona

(battesimo dell'aria sulla Val Rendena – durata totale 5 minuti circa)

Brenta View 100 €/persona (panoramica del Brenta – durata totale 12 minuti circa)

I voli saranno effettuati previo il raggiungimento di un numero minimo di
prenotazioni. I voli sono operati dalla compagnia aerea Elifly International srl, posti
fino ad esaurimento si consiglia la prenotazione per ottenere la precedenza. Sarà
anche possibile presentarsi direttamente al check-in / zona dei decolli presso il
Parco Masere a Pelugo.

Info e prenotazioni al numero 320 0810897

Saluto del Sindaco Comune di Pelugo

Correva l'anno 1899. La storia ci offre l'opportunità di ripercorrere le vicende, per le quali, pochi uomini, accettarono di assumere per necessità l'incarico di pompiere. I confini della nostra storia ci portano a credere come, nella loro umana fragilità, scelsero di essere protagonisti, per le difficoltà dell'epoca, nelle vicende dolorose vissute tra incendi, polvere, ricostruzione.

E così per tutti coloro che susseguirono, contraddistinti dallo spirito incrollabile comune solo ai Vigili del Fuoco.

La decorrenza del 125° di fondazione del Corpo Vigili del Fuoco di Pelugo, rappresenta un incontro fugace ma anche infinito tra due epoche dove, da un lato, il paragone è raffigurato dalle dotazioni tecnologiche disponibili; dall'altro, oggi come ieri, dall'incrollabile sentimento che da sempre il pompiere offre in ogni missione.

Con lo stesso sentimento e orgoglioso di appartenere al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Pelugo, rivolgo il mio più cordiale saluto di benvenuto a tutti i Vigili del Fuoco, alle Autorità e a tutti coloro che vorranno essere graditi ospiti.

Buon 125°!!

il Sindaco Comune di Pelugo Mauro Chiodega

Saluto del Comandante Corpo VVF di Pelugo

Stiamo raggiungendo un significativo traguardo storico per il Corpo dei Vigili del Fuoco di Pelugo; un anniversario per il quale abbiamo voluto fortemente organizzare un momento solenne per onorare e ricordare le persone che con dedizione e sacrificio hanno scritto questi 125 anni di storia.

Vogliamo condividere questo importante momento con la nostra Comunità, con le nostre famiglie, con gli altri Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari e con i rappresentanti delle Istituzioni locali e provinciali.



In questo contesto, intendiamo ricordare con un'esercitazione che svolgeremo assieme ai Corpi dei Vigili del Fuoco della Val Rendena, di Tione e di Storo, i nostri predecessori che con i limiti tecnologici del tempo, compensati però da grande coraggio, hanno fronteggiato il furioso incendio che devastò il paese nel 1922. Oltre ad essi vogliamo ricordare l'intera Comunità di Pelugo che, già provata dalle difficoltà lasciate dalla Prima Guerra Mondiale, con audacia e resilienza ha affrontato ulteriori sacrifici per la ricostruzione del Paese.

Orgoglioso di cristallizzare nel tempo, assieme ai miei Vigili, questo traguardo storico, che sarà anche segnato dall'inaugurazione di un nuovo mezzo Polisoccorso, ringrazio l'Amministrazione Comunale, i Corpi dei Vigili del Fuoco, le Autorità, tutti coloro che ci hanno concesso un sostegno economico e coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dei festeggiamenti.

Il Comandante dei VVF di Pelugo Norman Campidelli



annani Ceramiche e Legno



Q 0465 326088

LA STORIA

DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO DI PELUGO

Estratta dal libro "In villa Pellugi... Magnifica Communitas Valli Rendena" scritto da Danilo Mussi su richiesta del Comune di Pelugo nel 1999 ed a cura di Nicolò Ridolfi e Chiara Franchini, ricerca nell'archivio storico a cura di Luca Campidelli.

I PRIMI PASSI NELLA LOTTA AGLI INCENDI IN PAESE:

La Guardia Notturna del Fuoco

Il primo passo a Pelugo nella lotta agli incendi, fu l'adozione del Regolamento Imperiale contro gli incendi emanato ad Innsbruck il 7 luglio 1817. Il suddetto regolamento, basato sul principio di prevenzione, prevedeva l'attuazione di 16 punti contenenti quelle che possiamo definire "norme di prevenzione antincendio", tra cui l'istituzione della c.d. "Guardia Notturna del Fuoco".

Infatti, il punto 15, prontamente attuato dal Comune di Pelugo, prevedeva che: "in ogni paese dovrà essere la guardia notturna del fuoco che andrà per turno ed ognuno quando gli tocca la ruota dovrà osservarne le funzioni. Questa [...] dovrà vegliare incominciando da San Michele fino a Pasqua dalle ore 9 della notte fino alle 4 del mattino e da



Il Corpo Pompieri di Pelugo nel primo dopoguerra

Pasqua fino a San Michele dalle 10 fino alle 3 del mattino".

La c.d. Guardia del Fuoco fu la precursosa di quello che sarà il Corpo dei Vigili del Fuoco ed era svolta a turno dai cittadini che dimoravano nel comune.

Nel 1840 il Comune di Pelugo si dotò delle prime basilari attrezzature per l'estinzione di eventuali incendi: di due scale e due ramponi. Tuttavia, il "Giudizio Distrettuale di Tione" giudicò tali attrezzature insufficienti e, con una "currenda" del 1848, obbligò i Comuni della Val Rendena ad acquistare "degli attrezzi mancanti prestiti dagli articoli 8 e 39 del Regolamento per li incendi quali sono secchie catramate per trasportare l'acqua e la lanterna di lata utensili che assistiti con altri cooperano a fare opposizione al dilatamento del fuoco". Il Comune di Pelugo provvide a completare le proprie attrezzature antincendio come ordinato dal Giudizio Distrettuale di Tione.

Nel 1848 circa, la Guardia Notturna del Fuoco era ancora attiva (all'epoca Cristoforo Pollini) e fu affiancata dalla figura del c.d. "fontanaro".

Il Sorvegliatore sui Pericoli d'Incendio

Nel 1850 il Governo Austriaco impose a tutti i Comuni di provvedere alla prevenzione contro gli incendi, individuando una nuova figura, quella del c.d. "Sorvegliatore sui Pericoli d'Incendio".

Il Comune di Pelugo, già nel 1850, incaricò del suddetto ruolo Pietro Pollini (Tirola), il quale aveva il compito di visitare tre volte al mese tutte le abitazioni del paese e verificare l'assenza di evidenti situazioni di pericolo d'incendio. Pietro Pollini (Tirola) continuò a svolgere il ruolo di Sorvegliatore sui Pericoli d'Incendio sino al 1865, quando lasciò il posto a Pietro Pollini (Nocet); successivamente il ruolo fu svolto da Agostino fu Vigilio Ongari (Vigiliazzo) e a partire dal 1891 da Pietro Tommasini (Roche).

In quegli anni, accanto alla nuova figura del Sorvegliatore sui Pericoli d'Incendio, continuò ad operare anche la Guardia Notturna del Fuoco.

La prima macchina antincendi

Nel 1895, il Comune di Pelugo comunicò alla Giunta Provinciale di essere sufficientemente attrezzato in caso di incendio, in auanto oltre alla Guardia Notturna del Fuoco ed al Sorvegliatore sui Pericoli d'Incendio possedeva "una roggia che percorre il paese [...] alla quale può venir riservata in ogni posizione più pericolosa del paese per recedere spento il fuoco atteso che il paese è suddiviso in tre quartieri o cantoni, con sufficiente spazio di orti nel loro intermedio che anche questa favorevole posizione aiuta allo scopo che sarà molto difficile che il fuoco possa estendersi per il totale paese [...] Anche i contadini abitanti sono zelanti e laboriosi in caso di appiccato incendio atti a maneggiare ramponi ed una quantità di secchie di legno, che

PROGETTAZIONE - RISTRUTTURAZIONI - DIREZIONE LAVORI - COORDINAMENTO SICUREZZA - PERIZIE DI STIMA CERTIFICAZIONI ENERGETICHE - PRATICHE CATASTALI - FRAZIONAMENTI - RICONFINAMENTI - RILIEVI TOPOGRAFICI









Tel. 0465/80157 Cod. Fisc. PLONLM56T16M006B Part. IVA 00424100220



Via Alcide Degasperi, 5 38079 Pelugo (TN) Cell. 334 2935902 - italo.cozzini@alice.it

CRISTOFOREIII

Energia è ciò che siamo.



il Comune possiede, ed all'estreme caso si riserva di provvedere n.20 secchie di tela. Ed il comune non intende per ora di avere altri bisogni di incontrar spese a tale scopo essendo il Comune molto povero, e venendo obbligato a ulteriori provviste sarebbe costretto chiedere dalla Provincia una elargizione".

Tuttavia, arrivò un decreto della Giunta Provinciale che ordinava al Comune l'acquisto di ulteriori mezzi, tra cui una pompa idraulica. Il Comune di Pelugo non potè che ribadire che per la scarsità di finanze non avrebbe potuto far fronte a tale acquisto, potendo eventualmente dotarsi di ulteriori "secchie di tela e arpioni".



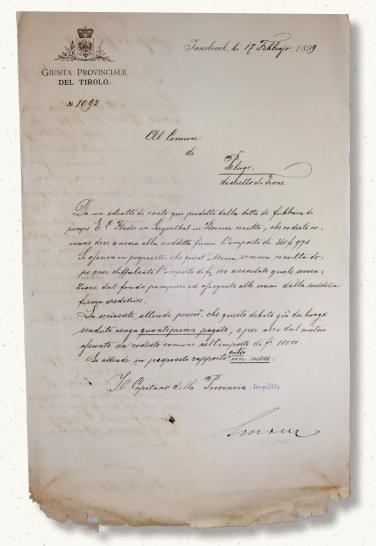
A quel punto, il Capitanato comunicò che: "visto che il Comune si rifiuta di acquistare una adatta pompa con rispettivi tubi di almeno 60 metri correnti ripetutamente ordinata dalla prefeta Giunta [...] a spese del Comune ha già ordinato la prescritta pompa". Per far fronte al pagamento della suddetta pompa il Comune di Pelugo, già notevolmente povero, dovette fare ricorso ad un grosso mutuo dell'importo totale di 10.000 fiorini, ottenuto per metà dal Comune di Bersone e per l'altra metà dal quello di Daone.

Al pagamento della pompa e degli accessori, collaborò anche la Giunta Provinciale del Tirolo con un sussidio di 100 fiorini, che però, vennero spediti direttamente alla ditta solo il 26 gennaio 1899, quando il Comune aveva già saldato il suo debito.

Il Regolamento interno sulla polizia incendi

Il 18 febbraio 1897 il Comune di Pelugo approvò il "Regolamento interno sulla polizia incendi", ove si leggeva: "Pella conservazione degli attrezzi si destina Ongari Agostino, il quale sarà responsabile d'ogni guasto, che avesse a succedere per sua colpa o trascuranza. Quando venisse a mancare un pezzo o fosse danneggiato dovrà subito farne rapporto al Comune, [...]. Tutti gli attrezzi verranno posti in quello e ne resta proibito il trasporto fuori dal locale eccetto ne caso di prova d'incendio. [...] Non appena qualcheduno scopre un incendio di qualche entità ne paese o nelle vicinanze, dovrà dare subito l'allarme, accorere al campanile per dare il segnale colla campana ed avvisare il capocomune o suo sostituto.

Quest'ultimo deve correre sul luogo, dare gli ordini più urgenti per l'estinzione, provvedere per mantenimento dell'ordine, animare e costringere i presenti a prestarsi sia pel salvataggio sia per la demolizione di tetti, sia per portare l'acqua, sia pella manovra della pompa od a formare la catena per attingere l'acqua dalla prossima fonte; egli determina le persone che devono salire sui tetti, condurre sul luogo e mettere in opera gli attrezzi, la pompa e le maniche e provvede pella loro sostituzione"

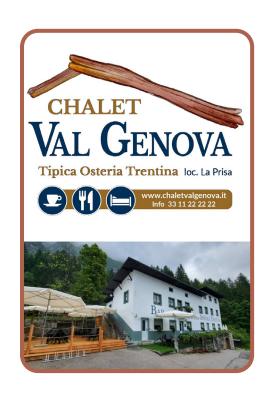


Sollecito di pagamento della macchina antincendi ordinata alla ditta E.C. Flader, ricevuto il 17 febbraio 1899 dalla giunta provinciale del Tirolo (Archivio comune di Pelugo)

















CADERZONE TERME (TN) - VIA REGINA ELENA, 75 0465.804403 - info@studiotecnicoarmani.it www.studiotecnicoarmani.it

Geom. Carlo Armani

Ing. Cristian Armani

Arch. Antonio Armani

Ing. Maurizio Caola

Progettazione edilizia

Direzione lavori

Rilievi topografici

Efficientamento energetico

Pratiche catastali e tavolari

Certificazioni energetiche

Stime immobiliari

Coordinamento della sicurezza

«il nostro obiettivo è quello di accompagnarvi in tutto il percorso: dall'idea iniziale, alla realizzazione dei vostri sogni»

Profendi i fottofiritti avanti infilmati quali pompieri A consigliere Servari Vilvo, In risa al protocollo de rappreferitura If Gebbs 1899 1899. sono aggios comparse ali individui che fi offrono afracciere l'invarice si pompieri al maneggio di lutti gli attrespi in cofo de un eventuale incuesto. ciò precuesto interpedati cerca l'imaries che gri reine addofrato, risposero de accettorlo de buen grado; e & prefarfi ad ogui occorrenza) Jequendo gli ordini Idla dhe talla Seputazione commade verrama los importiti e di ed in bose al organte regolamento fugli ma innothe aftervano che chiedono reni equa mercede come is confuetnosno a come fi suale afrervando fra il gremio dei fottofinitto. afrervando fra il gremio dei fottofinitto vengono helli quale Cuffode Pella Donya sollui Canselnes caranton quale Capo e Sivittore del Coro Pallui Luji pooletto. e Lem Camello quale vice Girettore. figuous le firme. Gerrari Silvio Thistega Pomano Throneya Bostoto yen Encesto



Atto costitutivo Corpo Vigili del Fuoco di Pelugo 5 marzo 1899 (Archivio Comune di Pelugo)

LA NASCITA DEL CORPO DEI POMPIERI DI PELUGO

LA FONDAZIONE NEL 1899

Nel frattempo, sebbene nel Comune di Pelugo fossero ancora attivi sia la Guardia Notturna del Fuoco che il Sorvegliatore sui Pericoli d'Incendio, si iniziò a valutare l'opportunità di istituire un Corpo di Pompieri abili e preparati, come stava accadendo anche in altri paesi giudicariesi. Già nel 1896 il Comune di Pelugo aveva incaricato Giovanni Battista Tommasini di ricercare alcuni giovani da istruire come pompieri. Tuttavia, fu solo il 3 febbraio 1899 che ufficialmente, fra i punti da trattare all'ordine del giorno della rappresentanza comunale venne inserito "formare il corpo dei pompieri", dando poi incarico a "Camillo Zeni e Silvio Ferrari ad erudire fino al N. di 10 compreso i nominati, gli uomini più adatti che possono fungere un tale ufficio". Il 5 marzo 1899, nell'ufficio comunale comparvero "gli individui che si offrono di assumere l'incarico di pompieri"; tra gli intervenuti vennero nominati "quale Custode della Pompa Anselmo Pollini, quale Capo e Direttore del Corpo Pollini Luigi e Zeni Camillo quale Vice Direttore" mentre Ferrari Silvio, Chiodega Romano, Cavoli Primo, Chiodega Bortolo, Ongari Faustino, Zeni Giorgio e Zeni Ernesto assunsero l'incarico di pompieri. Accanto al neocostituito Corpo dei Vigili del Fuoco di Pelugo continuò ad operare la Guardia Notturna del Fuoco.

L'INCENDIO DEL 1922

Il 3 marzo del 1922 divampò un violentissimo incendio, che in poche ore distrusse quasi tutto il Paese, "i Vigili del Fuoco accorsi con una pompa azionata a mano [...] che veniva azionata da un numero fino a 4-5 persone per parte [...] fecero tutto il possibile per domare l'incendio [...] ogni sforzo fu praticamente inutile e la mattina seguente il paese risultò devastato", "si salvarono dal fuoco la chiesa, il municipio e altre due case alla periferia del Paese".

PEDERAZIONE PROVINCIALE DEI CORPI DEI POMPIERI DEL TRENTINO

Nel 1923, su 377 comuni trentini, solamente 98 erano dotati di un corpo di pompieri volontari, gran parte di essi, tra i quali Pelugo, avevano redatto un proprio statuto. Esistevano cioè diversi statuti per Corporazioni Pompieristiche, simili sì fra loro, ma non uguali.

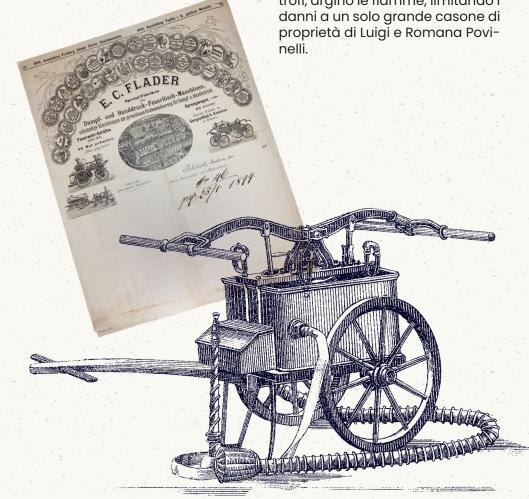




Così, per ovviare a tale inconveniente, nel Congresso di Cavalese del 19 agosto 1923, si costituì la Federazione Provinciale dei Corpi dei Pompieri del Trentino, la quale si prefiggeva l'intento di creare dei Corpi nei Comuni che ne fossero ancora sprovvisti e di provvedere poi all'inquadramento completo ed unitario di tutti essi.

L'INCENDIO DEL 1930

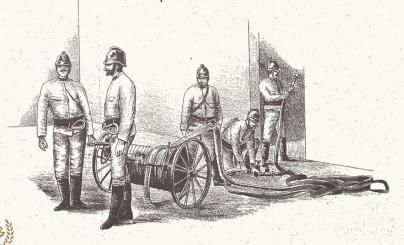
Nel settembre del 1930 un altro importante incendio interessò l'abitato di Pelugo, "verso le 18.30, mentre nella chiesa i fedeli recitavano il Rosario, un incendio scoppiò violento in un caseggiato in cima al paese, abitato da quattro famiglie". Il pronto intervento del Corpo dei Pompieri di Pelugo, coadiuvato da corpi limitrofi, arginò le fiamme, limitando i danni a un solo grande casone di proprietà di Luigi e Romana Povinelli



IL CORPO NAZIONALE

Nel 1945 circa, in tutta la Provincia di Trento esistevano 147 Corpi di Pompieri con 3926 uomini, mentre su tutto il resto del territorio nazionale il numero dei pompieri effettivi stanziati nelle varie città e comuni era di poco inferiore alle 8000 unità. Un'evidente sproporzione dovuta al fatto che nel territorio della Provincia di Trento sin dal 1881 si era dato avvio alla creazione dei corpi pompieristici. Con Regio Decreto Legge del 10 ottobre 1935, convertito in legge l'anno successivo, venne data una nuova organizzazione provinciale e fu disposto il coordinamento a livello nazionale dei servizi pompieristici; venne così istituito "L'Ispettorato Centrale Pompieri – organo del Ministero degli Interni", il quale ricomprendeva i corpi provinciali e i distaccamenti che vennero creati nei comuni più grandi. La Provincia di Trento divenne l'85° dei 94 Corpi provinciali nazionali ed accorpò

in se tutti i corpi pompieristici comunali; la regione fu ripartita in 26 distaccamenti suddivisi in 340 squadre con un organico complessivo di circa 3924 uomini. Nel 1938, con Decreto n. 1201 del 16 giugno 1938, la tradizionale denominazione di "pompieri" venne modificata, adottando l'attuale denominazione "Vigili del Fuoco". Il 27 febbraio del 1939 nacque così ufficialmente il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. Nel 1950, all'interno dell'85° Corpo, Sezione del Distaccamento di Tione con sede a Pelugo, facevano parte della squadra dei Vigili del Fuoco: il Vice Brigadiere Chiodega Guido; Chiodega Silvio, Campidelli Leone e Ferrari Giovanni. In quegli anni il Comune di Pelugo aveva a disposizione un carro con pompa completo a mano, n. 3 lance nuove, n. 2 lance vecchie, 60 ml di tubo antincendio, n. 2 chiavi per idranti e n. 2 scale piccole per pompieri.







Reina Alexander Pavimenti e Rivestimenti 379 100 7400 Fraz. Borzago 106/A 38088 SPIAZZO RENDENA (TN)



BAGNI CHIAVI IN MANO

MANUTENZIONI

CONTABILIZZAZIONE CONSUMI

CALDAIE A BIOMASSA

UFFICIO E MAGAZZINO: Via A. De Gasperi, 7 - 38079 PELUGO (TN) - Tel 0465.321762 ESPOSIZIONE ARREDOBAGNO: Via N. Bolognini, 53 - 38086 PINZOLO (TN) - Tel 0465.651055

www.la-termoidraulica.com - info@la-termoidraulica.com

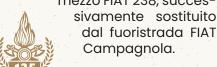


I CORPI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

Dopo la seconda guerra mondiale (1939-1945) in Trentino riemerse l'idea di creare una rete capillare di Corpi dei Vigili del Fuoco Vo-Iontari. Con gli accordi De Gasperi-Gruber, il Trentino-Alto Adige divenne una regione autonoma, con il riconoscimento di due provincie autonome (Trento e Bolzano) e grazie alla potestà legislativa costituzionalmente affidata dallo statuto d'autonomia, la competenza in materia di antincendi passò integralmente alla Regione/Province. Con Legge Regionale n. 24 del 20 agosto 1954, venne approvato un nuovo ordinamento del servizio antincendi, con il riconoscimento dei corpi permanenti di Trento e di Bolzano e dei corpi volontari dei comuni della regione, sciogliendo quindi il precedente 85° Corpo pompieri. Definitivamente sciolto l'85° Corpo, fu ricostruito, con successo, il Corpo dei Vigili del Fuoco di Pelugo. Venne utilizzato il "Regolamento tipo" dei Corpi volontari dei Vigili del Fuoco, stilato dalla provincia di Trento e spedito a tutti i Comuni dotati di Corpi di Vigili del Fuoco.

DA FINE DEL '900 AD OGGI

All'inizio degli anni '80 il Corpo dei Vigili del Fuoco di Pelugo acquistò il carrello motopompa e l'automezzo FIAT 238, successivamente sostituito





alcuni vigili del Corpo VVF Pelugo negli anni 80

Nel 1995 l'allora Comandate Ernesto Campidelli lasciò l'incarico nelle mani del suo successore Fabio Pollini. Nel 1996 il Corpo era dotato di due fuoristrada (Fiat Campagnola e Land Rover Defender Td5), oltre a due carrelli (motopompa ed incendi boschivi). In quegli anni la caserma dei Vigili del Fuoco di Pelugo era situata presso il magazzino comunale, con ingresso sul fianco dell'attuale Municipio.



il Corpo dei Vigili del fuoco Pelugo nel 1999

Il 2002 è stato un anno particolarmente importante per i Vigili del Fuoco di Pelugo, in quanto vennero ultimati i lavori della nuova caserma, collocata accanto al Municipio. Nello stesso anno è stata acquistata la minibotte Mercedes Unimog U100L. Nel 2005 il fuoristrada Fiat Campagnola è stato sostituito dal pick-up Nissan Navara. Nel 2008 l'allora Comandante Fabio Pollini ha lasciato l'incarico nelle mani del fratello Gianpiero Pollini. Negli anni successivi il parco mezzi del Corpo ha visto l'acquisto di un carrello polisoccorso, un furgone Volkswagen Caravelle 9 posti e n. 2 motoslitte.

Nel marzo 2010 il Corpo dei Vigili del Fuoco di Pelugo ha istituito il gruppo Allievi composto da: Arman Marco, Elisa Campidelli, Jessica Campidelli, Luca Campidelli, Martina Chiodega, Frullini Nicole, Igor Kristo e Martino Pollini. A partire dal 2012 il Corpo dei Vigili del Fuoco di Pelugo, essendo dotato dell'attrezzatura per l'estricazione dei feriti coinvolti in incidenti stradali, è entrato a far parte del c.d. "piano pinze" in aggiunta ai Corpi di Madonna di Campiglio, Pinzolo, Tione, Condino, Storo e Bleggio Inferiore.



Il Corpo dei Vigili del Fuoco di Pelugo nel 2012



La Caserma con lo schieramento dei mezzi e dell'organico di Vigili ed Allievi nel 2021





Con il passare degli anni il numero di Vigili in organico è aumentato, anche grazie al passaggio di Allievi che al raggiungimento della maggiore età hanno richiesto di entrare a far parte del gruppo dei vigili in servizio attivo. Al riguardo, nel 2018 si rileva anche l'entrata in servizio attivo delle prime donne: Elisa Campidelli e Nicole Frullini.

L'aumento del numero di vigili ed allievi, oltre che quello dell'attrezzatura in dotazione, ha reso gli spazi della caserma non del tutto adeguati alle esigenze del Corpo. Per questo, sono stati eseguiti lavori di ampliamento della caserma, ultimandoli nel 2020, rendendo quindi disponibili spazi maggiori per lo svolgimento della attività e per il ricovero di mezzi ed attrezzatura.

Nel 2023, Gianpiero Pollini ha concluso il terzo mandato del ruolo Comandante. Le votazioni hanno visto la nomina all'unanimità di Norman Campidelli, già vicecomandante da due mandati.

Visto i numerosi vigili in possesso dell'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore e all'esecuzione delle manovre BLSD, dal 2023, il Corpo di Pelugo ha dato la disponibilità ad intervenire in supporto al personale sanitario anche su emergenze sovracomunali.

Nello stesso anno, grazie all'importante sostegno dell'Amministrazione Comunale ed al contributo della Cassa Provinciale Anticendi del-

la Provincia di Trento, il Corpo dei Vigili del Fuoco di Pelugo ha acquistato un nuovo mezzo pesante per incidenti stradali. In particolare, è stato acquistato un furgone Merceders Benz Spinter 519 a trazione integrale allestito per incidenti stradali, la cui inaugurazione è prevista in occasione della cerimonia dei festeggiamenti del 125° dell'11 agosto 2024.



Nomina nuovo Comandante - marzo 2023

GLI ALLIEVI

Istituiti nel 2010 con il passare degli anni ed il raggiungimento della maggiore età, hanno visto l'entrata nel gruppo dei vigili del fuoco in servizio attivo 9 ragazzi.

Oggi il gruppo è composta da 10 ragazzi: Azzurra Bonapace, Stella Bonapace, Angelica Chiodega, Francesco Chiodega, Ginevra Chiodega, Carlotta Franchini, Thomas Motter, Giorgia Pollini, Nicola Pollini e Thomas Ongari, prossimo ad entrare nel gruppo adulto.

Riguardo alla loro attività, si evidenziano gli importanti risultati ottenuti sia a livello individuale che di squadra. In particolare si sottolinea la vittoria del campionato CTIF Provinciale negli anni 2022 e 2023 ed il secondo posto ottenuto nel campionato del 2024, con una squadra mista composta anche dagli allievi dei Corpi di Lomaso, Fiavè, Lardaro e Roncone.

Negli anni alcuni allievi del Corpo si sono particolarmente contraddistinti nell'ambito delle gare CTIF facendo sì che venissero selezionati nella squadra provinciale per la partecipazione alle Olimpiadi – Giochi Internazionali dei Vigili del Fuoco Allievi. Gli allievi che hanno rappresentato il Trentino sono: Luca Campidelli (Olimpiadi 2013), Giorgia Pollini (Olimpiadi 2022 e 2024) e Carlotta Franchini (Olimpiadi 2024).



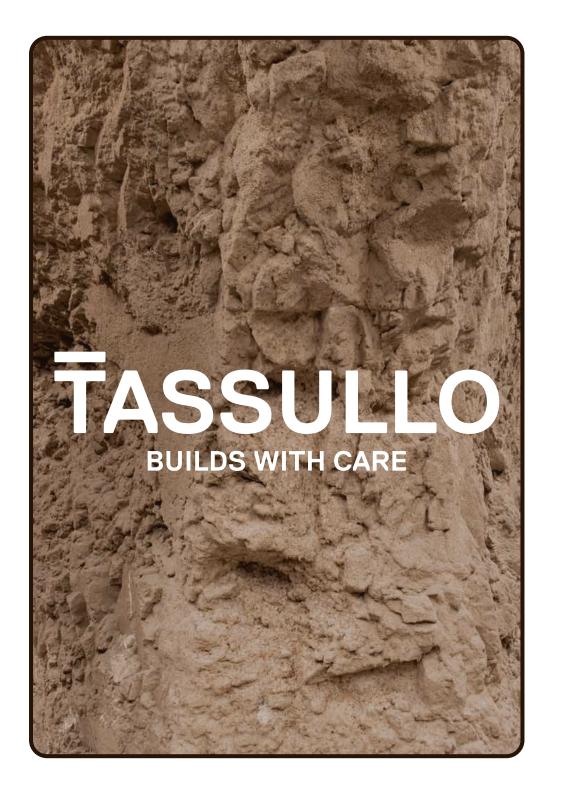
Vittoria campionato Provinciale CTIF 2023



IMPIANTI ELETTRICI s.r.l.

VIGO RENDENA (TN)

Cell. 348.5851581 - www.marzadri.com









IL NOSTRO CONTRIBUTO SOVRACOMUNALE

Il Corpo dei Vigili del Fuoco di Pelugo, negli anni, si è dimostrato attivo anche a livello distrettuale e provinciale, infatti, diversi componenti in organico svolgono ruoli anche al di fuori del Corpo; in particolare, il Vigile Claudio Franchini è responsabile del settore allievi dell'Unione Distrettuale delle Giudicarie, il Capo Plotone Gianpiero Pollini è tra gli operatori del braccio meccanico dell'Unione Distrettuale delle Giudicarie ed infine il Comandante Norman Campidelli oltre ad essere istruttore della Scuola Provinciale Antincendi è responsabile dei laboratori APVR dell'Unione Distrettuale delle Giudicarie.

ALCUNI DEI PRINCIPALI INTERVENTI DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO DI PELUGO

Negli anni, il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Pelugo ha svolto diverse attività di intervento e non, sia sul proprio territorio comunale, sia in supporto ad altri Corpi, svolgendo anche interventi fuori regione. Di seguito, si riportano sinteticamente alcuni dei più rilevanti:

- Il terribile incendio boschivo del febbraio 1993 a Storo, in cui perse tragicamente la vita il Vice Comandante del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento Giuseppe "Pino" Bondi, a cui si intende dedicare un ricordo.
- L'incendio boschivo in località Giò che nell'aprile del 1997 a fianco dei corpi di Spiazzo, Vigo Rendena e Pinzolo.
- Nel 1998 il Corpo di Pelugo ha organizzato la manovra distrettuale, coinvolgendo tutti i Corpi della Bassa Val Rendena e Pinzolo in una simulazione di un incendio boschivo presso la Malga Barusela.
- Il 31 dicembre 2007, l'incendio del Grand Hotel Des Alpes e del Salone Hofer, a Madonna di Campiglio.
- Il 19 ottobre 2010, attorno alle ore 23.00, per il devastante incendio della stalla dell'allevatore Elio Valenti.
- Tra il 14 e il 16 febbraio 2012, in supporto all'Emilia Romagna, colpita da emergenze causate da eccezionali nevicate
- Il 16 marzo 2012, l'incendio boschivo che si era propagato in Val di San Valentino (zona Rif. Gork).
- Il 26 dicembre 2013, per soccorso persone con motoslitte presso Malga Ritorto a causa di una forte nevicata.
- Nel marzo 2015 i Volontari del Corpo di Pelugo hanno preso parte al rifacimento del tetto della Chiesetta di Sant'Antonio (loc. Masere).
 - Il 7 agosto 2015, assieme al personale del gruppo SAT Carè Alto, la messa in sicurezza del Cannone Skoda situato presso la "Bocchetta del Cannone" situata a oltre 2827 m.s.l.m., nei pressi del Rifugio Carè Alto.

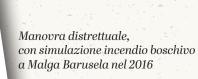


125

- Lo stesso 15 agosto 2015, il complesso incendio di un silos per la raccolta della segatura di una segheria a Spiazzo.
- Il 24 aprile 2016, a distanza di quasi 20 anni, il Corpo dei Vigili del Fuoco di Pelugo ha organizzato la manovra distrettuale, simulando un grave incendio boschivo che coinvolgeva la stalla della Malga Barusela.
- Il 17 giugno 2018, servizio con pinza idraulica allo Slalom Baitoni -Bondone.
- Nel luglio 2018, contribuito alle operazioni di aiuto e soccorso della popolazione della Val di Fassa, colpita da un temporale, ma soprattutto una grandinata di carattere eccezionale, che aveva letteralmente isolato l'abitato di Moena, le cui strade erano invase da detriti e smottamenti.
- Nel corso del 2020, nel periodo di emergenza Covid-19, distruzione alla popolazione del paese dei dispositivi medici necessari (guanti, mascherine, ecc.), e comunicazioni degli avvisi e delle misure di sicurezza diffuse dal Ministero della Salute.
- Nel marzo 2022 incendio boschivo nel territorio del comune di Bondone-Baitoni.
- Il 15 aprile 2023, servizio con pinza idraulica al Dolomiti Brenta Rally per la tappa svolta nel Comune di Lomaso.
- I primi giorni di agosto 2023, missione in sostegno della popolazione della provincia di Udine, colpita da un'eccezionale grandinata.
- L'11 febbraio 2024, supporto al Soccorso Alpino ed al Corpo di Madonna di Campiglio per il soccorso di alcuni escursionisti dispersi in valanga il località Val Gelada.

Incendio silos segatura Spiazzo, 2015

Supporto emergenza neve Urbino 2012





Soccorso tecnico urgente in località Belvedere, agosto 2023

Incendio autovettura, marzo 2019



ORGANICO VIGILI

Comandante Norman Campidelli
Vicecomandante Martino Pollini
Capoplotone Gianpiero Pollini
Caposquadra Claudio Bazzoli
Caposquadra Nicolò Ridolfi
Vigile Elisa Campidelli
Vigile Luca Campidelli
Vigile Daniele Chiodega
Vigile Manuel Chiodega

Vigile Claudio Franchini
Vigile Bruno Frullini
Vigile Nicole Frullini
Vigile Igor Kristo
Vigile Zvonko Kristo
Vigile Federico Polla
(VV.F. Caderzone)
Vigile Fabio Pollini
Vigile Michele Pollini
Vigile fuori servizio

Roberto Chiodega

DIRETTIVO



Da sinistra: Cassiere/Segretario Manuel Chiodega, Caposquadra Nicolò Ridolfi, Capoplotone Gianpiero Pollini, Comandante Norman Campidelli, Vicecomandante Martino Pollini, Caposquadra Claudio Bazzoli, Magazziniere Gino Ferrari





ALLIEVI

Allievo Azzurra Bonapace
Allievo Stella Bonapace
Allievo Angelica Chiodega
Allievo Francesco Chiodega
Allievo Ginevra Chiodega
Allievo Carlotta Franchini
Allievo Thomas Motter
Allievo Thomas Ongari
Allievo Giorgia Pollini
Allievo Nicole Pollini

ASPIRANTI VVF

Aspirante Vigile Chiara Franchini Aspirante Vigile Ongari Thomas Aspirante Vigile Martino Scarazzini



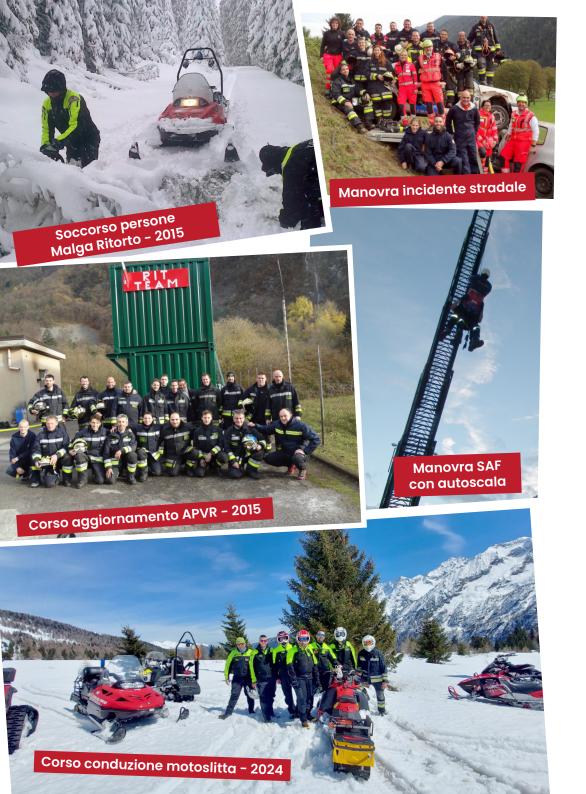
























La Cassa Rurale

Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella



























VALENTI ANGELO







FERRARI VPR S.N.C.

di Ferrari Sergio, Marco e Federico

Lattoneria - Carpenteria metallica Termoidraulica - Arredamento Bagno

Pinzolo (TN) - Via Matteotti, 38 | Tel. e Fax 0465 501578 | info@ferrarivpr.it





www.bergspenglerei.com

BERGSPENGLEREI

di Pellegrini Roberto & C. snc via del Giardin 7 - 38086 Massimeno (TN) P.iva e C.F. 02159050224 tel: +39 347 5303970













INDUSTRIAL | COMMERCIAL | HOTELLERIE





| RESIDENCIAL | HOSPITAL

www.klimatech.net





Maturi Flavio e Floriano s.a.s.



Ferro battuto
Restauro opere in ferro
Officina fabbro
Carpenteria leggera
Cancelli e Portoni
Automatismi

CASA FONDATA NEL 1888 Laboratorio Artigianale Via Fucine, 43 bis 38086 PINZOLO (TN) P. I.V.A. 00338060221 KRRH6B9

ing. FLORIANO MATURI +39 347 0343561 flavio.maturi@gmail.com www.maturifabbropinzolo.it







Via IV Novembre 21 - **Vigo Rendena** tel. 0465 801119

Giornali e Tabacchi
Pagamento bollettini postali
Bollo auto
Ricariche telefoniche
Poste Pay
Codice acquisto
Lotto







Fraz. Mortaso, 149 38088 Spiazzo (TN)

Tel. 0465.801321 info@cozzio-auto.it www.cozzio-auto.it

Grazie a tutti per il sostegno!







UNIONE CORPI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DELLE GIUDICARIE



FEDERAZIONE
VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI
DELLA PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO





















LAVORI EDILI E STRADALI

Italia - Germania

COSTRUCTOR